

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Boulevard Montmartre 91.

Carte in tavola

Non avevamo voluto interloquire in una questione delicatissima, ma oramai vi si sentiamo obbligati.

Il *Popolo Italiano* di Torino, — col quale non abbiamo il cambio, — pubblicò proposte di riforme dell'Opera dei Congressi. Queste proposte erano state presentate a Bologna, già tempo prima, e affidate all'esame d'una Commissione, che doveva poi riferire in proposito. Due mesi dopo, prima che la Commissione avesse pronunciato il suo parere, il detto giornale torinese stampò il testo primitivo di quelle proposte e ne inviò le bozze ai giornali, compreso il nostro. Dopo uscì la *Difesa* a lamentarsi di tale pubblicazione, come fatta all'insaputa della Presidenza dell'Opera dei Congressi. L'*Ancora*, il *Corriere del Popolo*, la *Riscossa*, la *Concordia*, ed altri giornali, si unirono alla difesa, deplorando a loro volta quella pubblicazione e parlando di maneggi da dietro quinte e di guerra che si muove all'Opera dei Congressi, a scadenza fissa, da gente che vorrebbe mettere innanzi se stessa e le proprie idee ed opere. L'*Osservatore Cattolico* disse che il *Popolo Italiano* era riuscito a giustificarsi del suo atto, ma i giornali suddetti lo impugnano assolutamente.

Noi diremo ben poco, ma speriamo che basterà. Pubblicammo anche noi il testo delle proposte riforme, ma credendo che, come altre volte per simili occasioni, le relative bozze di stampa ci fossero state fatte spedire direttamente dall'Opera dei Congressi. Non ci pare d'aver ragione di sospettare un agire men che retto e cavalleresco, un tiro più o meno maligno, di gente lavorante alla sordina. Noi ci professiamo totalmente e sinceramente e cordialmente fedeli e obbedienti all'Opera dei Congressi, perchè ed in quanto è voluta e ci è assegnata dal Papa, e dal Papa Leone XIII di Roma, e quindi respingiamo a priori e senza eccezione ogni e qualsiasi cosa in opposizione più o meno aperta ad essa. Il nostro

APPENDICE

L'Arcidiacono e la Pieve di Santa Maria oltre But di Tolmezzo.

(Continuazione, vedi Numeri dei sabati precedenti.)

Avviene qui all'egregio capitano quello che succede a molti giornali, i quali, quando parlano di cose di chiesa, che non conoscono, pigliano cantonate colossali.

E' stile della Curia pontificia, quando risponde a Suppliche, di riportare ne' suoi Rescritti quanto esse espongono, con tutte le verità, falsità, corbellerie, di cui possono essere infarcite. E questa sommaria riproduzione della Supplica è la parte narrativa del Rescritto, la quale non approva e non decreta nulla, ma semplicemente racconta quanto il supplicante espone. Vien dopo la parte dispositiva, la quale, se delega ad esaudire la domanda, vuole colla formola *si ita esse repereris*, od altra simile, che vi preceda la verifica dei fatti. Ma è pacifico in giurisprudenza ecclesiastica che tale verifica, nella mente dei Pontefici, si restringe a quei fatti soltanto che nella Supplica si adducono per motivi deter-

minanti della domanda, senza dei quali la grazia richiesta non sarebbe giustificata, e poi quali la si concede. Tutto il resto della Supplica, anche se riprodotta nella Bolla, è zavorra che il Rescritto abbandona al suo destino, e che si può buttar a mare. Lo spazio non ci permette di qui estenderci in una dissertazione; quindi rimandiamo l'egregio autore degli *Appunti* allo studio canonico del titolo *de Rescriptis*, e specialmente alla *Clem. un'c. de prob. c. 10 de privilegiis in VI*, dove troverà dichiarato che una chiesa non è esente dall'Ordinario Diocesano perchè nel Rescritto pontificio fu nominata esente, la qual cosa, *mutatis verbis*, corrisponde al caso nostro.

Ma non è soltanto per questa regola d'interpretazione dei Rescritti pontifici che gli *Appunti* vacillano quando ritengono dalle due Bolle pontificie riconosciuta e sancita la dipendenza della Pieve di Tolmezzo dall'Abbazia di Moggi: a quelle due Bolle fu anche fatta canonica opposizione in Curia pontificia, d'onde divennero lettera morta.

A quella di Calisto III si oppose il Patriarca Ludovico Scarampo Mezzarota; e la causa stette pendente in

Curia Romana dal 1457 al 1463, finchè ad istanza della Comunità di Tolmezzo, che quella Bolla aveva ottenuta, il Patriarca le rilasciò una Lettera in cui, desistendo dagli atti in Curia Romana, si commette al Vescovo di Concordia, Antonio Feletto, Vicario patriarcale, di decidere la detta causa, in modo da render contenta la Comunità, ma senza pregiudizio della sua giurisdizione e della Chiesa aquileiese; ond'è che la unione dell'Arcidiaconato della Carnia alla Pieve di Tolmezzo avvenne non in virtù della Bolla di Calisto III, canonicamente oppugnata e dalle due parti interessate posta in disparte, ma in virtù di Lettere dell'arbitro Vicario patriarcale, e verso obbligo di fedeltà ed obbedienza *Reverendissimis patriarchis pro tempore existentibus*.

Tutto ciò consta dai Regesti e doc. 9 del Volume 1897; e da tutto ciò ognuno s'accorge che il Patriarca non si oppone alla Bolla di Calisto III per contrarietà all'unione, che egli stesso voleva concedere per rendere contenta la Comunità, ma bensì per salvaguardare la giurisdizione sua e della Chiesa patriarcale di fronte all'artificio della Supplica passato nella Bolla pontificia, il quale faceva della

III. E' a desiderarsi che il Consiglio di presidenza della Federazione, o in mancanza della Federazione, la commissione del Comitato Diocesano, istituisca due separati uffici, affidandoli a persone competenti, all'uno dei quali facciano capo tutte le istituzioni dirette alla tutela ed al miglioramento di coloro che esercitano la professione di agricoltori, all'altro quelli che si occupano delle classi più propriamente dette industriali e commerciali.

IV. Detti uffici curino colla maggior larghezza di vedute possibile tutti gli interessi delle istituzioni a loro direttamente collegate, così che le istituzioni stesse e le persone che ne fanno parte trovino presso la Federazione consigli ed aiuti nei loro bisogni, sia professionali e tecnici, sia economici e civili, sopra tutto morali e religiosi.

V. A facilitare loro il compito, a rendere più autorevole la loro voce e più pronta ed efficace la loro azione, gli uffici della Federazione procurino di avere presso i Comitati parrocchiali alcune persone che gli tengono informati delle condizioni locali di fatto.

VI. La federazione, per mezzo dei suoi uffici, dovrà, per quanto è da lei, procurare che non venga turbato l'ordine e la pace sociale; e quando, per violazione di giustizia, questa venga minacciata, cerchi prudentemente di interporre fra i contendenti, per cooperare, appena lo creda possibile alla pacificazione degli animi ed al ristabilimento della giustizia.

VII. Si raccomanda poi alla presidenza della Federazione ed agli uffici suoi di usare ogni mezzo per guadagnarsi la fiducia delle classi inferiori, sicchè queste ricorrano spontaneamente a lei per consigli, istruzioni ed aiuti, e, quando lo richiegga la giustizia, anche per difesa legale; e similmente di dare opera perchè i padroni ed i proprietari si associno in qualsivoglia modo a lei in questo lavoro della difesa della giustizia e della conservazione della pace sociale.

VIII. Che se questo non fosse assolutamente possibile di ottenere, e lo richieggano speciali circostanze locali, non si dubiti di promuovere, come provvedimento transitorio, associazioni anche di soli operai, affinché questi nell'unione trovino forza a più sicuramente resistere agli allettamenti del socialismo, ed insieme una guida permanente a migliorare le loro condizioni economiche, ed aiuto a difen-

dere i loro veri diritti senza provocare disordini, nè uscire dalle vie strettamente legali.

Ecco il lavoro, nell'ordine economico e sociale, al quale sono sollecitamente chiamati tutti i nostri Comitati e tutte le nostre Sezioni. Non può certamente dirsi che tale lavoro abbracci tutto quello che i cattolici italiani potranno essere invitati a compiere in questo vastissimo campo. Ad ogni modo, se anche tale lavoro si aggiungerà, e si aggiungerà, uniformemente ed animosamente, a quello già compiuto, non esiguo sarà il risultato ottenuto.

In tale lavoro (ne è certo lo scrivente Consiglio direttivo) non resterà sola l'Opera dei Congressi, ma ad essi si unirà l'alacre concorso di tutte le società cattoliche italiane a lei aderenti, sicchè non ve ne abbia una sola che coll'opera dei Congressi non voglia dividere questa fatica benefica e gloriosa. Al prossimo Congresso generale dovranno portarsi i primi frutti di tale lavoro.

Ad ottenere poi tale concorso, tutti i Comitati diocesani e regionali non risparmino industrie e sollecitudini; così anche nel campo economico e sociale si otterrà quello che secondo i desiderii del S. Padre si ottenne già sempre in Italia nel campo religioso, cioè la concordia operosità di tutti i cattolici italiani e di tutte le loro associazioni.

Con tale fiducia ho l'onore protestarmi

Venezia, 23 gennaio 1899.

Pel Consiglio direttivo
G. B. Paganuzzi.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 3 marzo. — Pres. ZANARDELLI.

Svolgendosi un'interrogazione sull'agitazione delle scuole veterinarie, e specialmente sui tumulti dell'Università di Napoli, il ministro Baccelli dà fuori come un ossesso, picchiando pugni, minacciando, gridando che il padrone è egli e che saprà farla finita. Deporrà il direttore della scuola veterinaria di laggiù, Straticci. Indi riprende la solita discussione. Ferri, beninteso, li combatte energicamente. Giusso e Romanin Jacur li difendono, con più o meno riserve. Ferraris Maggiorino è contrario, benchè non intieramente; altrettanto per le proposte finanziarie.

Pieve di Tolmezzo una dipendenza dell'Abbazia di Moggi.

Tal fatto eccita l'animo dell'autore degli *Appunti* contro la lettera di Commissione data dal Patriarca, ad istanza della Comunità, al Vicario patriarcale perchè effettui l'unione, salva la dovuta dipendenza dalla Chiesa aquileiese. La critica che ei ne fa (pag. 11, 12) è un tal cumulo di spropositi quante sono le proposizioni. Dice non avere tal delegazione alcun fondamento giuridico; crede che il Patriarca assumesse la duplice veste di giudice e parte; vuole che la nomina dell'arbitro non seguisse col consenso delle parti; decide che la questione non doveva vertere fra il Patriarca e la Comunità postulante importuna, sibbene fra il Patriarca e l'Abate; solo il Pontefice essere competente a comporre il dissidio; l'Abbazia essere concistoriale e dipendente soltanto da lui, ecc., — un amalgama che non ha scusa fuorchè nel di lui supposto che per trattare di tali cose non sia mestieri di essere versati in materia di giurisprudenza ecclesiastica.

Allo stesso modo si ragioni dell'altra Bolla di Pio II per la riduzione del censo. Il Cardinale Pietro Barbo,

Intanto a Destra ed al Centro gli impazienti di regalar al paese i noi confetti urlano: *ai voti! ai voti!* Zanardelli medesimo li deve svergognare, e allora essi se ne vendicano con chiassi inconditi mentre parla Gattorno.

Canevaro, ministro degli esteri, risponde ad un'interrogazione rivoltagli circa l'azione italiana nei mari dell'Estremo Oriente. Rammenta la risposta data su questo argomento al deputato Angelo Valle, che cioè intendeva formare in quei mari così lontani una divisione navale. Era però indispensabile trovare una base di rifornimento per ogni evenienza. A quest'uopo il Governo ha iniziato a Pechino le pratiche per l'affitto della baia di San Mun. Le altre nazioni interessate in Cina, che sono tutte nostre amiche, sono state avvertite. Spera che tali pratiche avranno esito. Prega gli interroganti di volersi appagare di queste dichiarazioni.

Pinchia ne prende atto, ma facendo riserve su questa nuova fase di politica « di raccoglimento ».

Bosdari sperava che la notizia fosse infondata, e fa voti che non si ripetano gli antichi errori.

Franchetti prende atto della dichiarazione del ministro e approva l'indirizzo in essa accennato, tanto più che il posto che si è chiesto è sulla costa d'una provincia fertile, popolosa e pacifica, donde grande vantaggio possono ritrarre i nostri commerci.

MOVIMENTO SOCIALE

Conferenza del prof. G. Toniolo

II.

Le dottrine e gli esperimenti socialistici nell'età medievale.

Al giornale del Circolo Univers. Catt. di Roma.

Cessato il mondo antico, presso cui la malattia socialistica era endemica, sparisce anche lo stato in permanenza del socialismo.

Anche nel Medio-Evo ci sono movimenti sociali, ma non si possono dire socialistici. Uno è il movimento dei servi della gleba.

Si noti però che la materia esplosiva c'era ad esuberanza; ma noi non possiamo dimenticare che il mondo nuovo sorgeva sull'antico, perciò risentiva de' suoi elementi cattivi. L'età medievale è l'età dei contrasti, che

Abate commendatario di Moggi, nipote di Eugenio IV e (come lo descrivono gli storici) antagonista dell'ascendente che il nostro Patriarca per le molteplici sue attitudini godette presso lo zio e i successori Pontefici, finchè in Curia Romana perdurava la lite fra il Patriarca e la Comunità per l'unione dell'Arcidiaconato alla Pieve, aveva sollecitato la Comunità stessa offrendo, giusta quanto narra la Bolla 5 gennaio 1463 di Pio II, una riduzione del censo da corrispondersi dal pievano all'Abbazia; ma quando vide accordarsi il Patriarca e la Comunità, per definire la causa dell'unione nel modo in cui fu definita, lo zelante pastore (pag. 10) Cardinale Abate mutò pensiero; il suo Vicario decano di Udine, delegato dal Pontefice, tralasciò di dar esecuzione alla Bolla di Pio II; scorse per la promessa riduzione del censo un'altra causa fra la Comunità e l'Abbate, che dall'Abbate stesso fu deferita al Vescovo di Treviso; e la riduzione del censo non venne se non più tardi, fra il novembre 1463 e il febbraio 1464, per altre Bolle di Pio II. E tutto ciò consta pure dai Regesti del Volume 1897.

(Continua.)

portavano alle lotte più vive. Lotte di ogni genere: di razze, di idee e costumi, lotte di classe in tutti gli aspetti possibili, tra il feudalismo al di fuori e la borghesia al di dentro.

Firenze cominciò col governo potestazioso, in cui avevano la prevalenza le classi aristocratiche. Viene quindi la borghesia media, e finalmente la democrazia politica, con Giano Della Bella, e poi di contro tutte queste classi vien la reazione.

Ma tutti questi movimenti, come anche quelli di Stefano il Buono in Francia, erano movimenti sociali, ma non socialistici. Il vero movimento socialista non lo ritroviamo che nelle incipienti eresie, contro cui i Santi Padri contrapposero vigorosa azione.

Il cristianesimo in questi primi tempi esercitò un'influenza preventiva, battendo in breccia tre idee fondamentali della passata società, e tre nuove contrapponendovi.

Dominava nella decadenza dell'impero romano la corruzione personale nelle classi superiori, l'ozio delle popolazioni, il Cesarismo.

Orbene, la Chiesa vi contrappose l'individualità, il lavoro, e ruppe come per incanto l'antico Stato accentratore.

Il socialismo prende nelle eresie forme pseudo-religiose, che rispettano l'attività sociale dell'individuo, e nega un ordine soprannaturale.

Passiamo ad un secondo periodo del Medio-Evo, cioè al completo sviluppo dell'attività Germanica: dal 1000 allo Scisma. Allora la Chiesa dall'azione preventiva passa all'azione diretta e definisce molti principii evangelici, che frantesi si prestano all'equivoco, quali quello della libertà, del lavoro, ecc.

Essa inoltre opera: opera promuovendo ed assimilando. La servitù della gleba l'ha sciolta essa, le corporazioni le ha fatte essa, ed ulteriormente promuove la gerarchia delle classi.

E perchè i diversi ordini procedano d'accordo fonda i censi, i patronati rurali, quei civici, le colonie parziarie, i condominii delle opere pie, ai cui benefici partecipava la comunità della nuova popolazione. Assimila nella legislazione gli interessi coordinati; l'antica legislazione, per quando grande, pure non era che a servizio dei forti che avevano la pievezza del diritto: la Chiesa invece ha invertito l'ordine delle cose, dirigendo la legislazione specialmente a tutela dei piccoli e dei deboli, perchè i forti possono difendersi da sé.

Quest'ordine di cose lo dispiegò con continuità, lo estese alle masse intere della popolazione, per cui, tutti partecipando alla vita pubblica, partecipavano a dettare le leggi; non esisteva governo assoluto e la sovranità era discentrata fra i singoli comuni. In tal modo tutti erano interessati a non iscuotere con sistemi socialisti i principii fondamentali dello Stato. Ecco dunque spiegata a questo riguardo l'azione benefica della Chiesa.

Ma anche nella pievezza dell'età medievale sorge un programma socialista che minaccia di scalzare dai suoi fondamenti la società, la civiltà, così religiosamente curata. E sono gli eretici, che facevano appello alla violenza ed alla persecuzione. Simone di Monfort menò terribili stragi. Ma (ecco la potenza di risurrezione) in 25 o 30 anni la sfuriata era passata e ci troviamo al tipo della monarchia cristiana con S. Luigi in Francia e S. Ferdinando in Spagna. E Gregorio VII con tutti i modi cerca di estirpare il Cesarismo e la dissolutezza del Clero, mali che avrebbero minacciato le più salde bavi della società.

Ecco il tipo massimo delle riforme sociali: riforme che danno l'esempio di ciò che si deve fare, e poi reagiscono contro tutto ciò che può esservi di addentellato al movimento socialista.

Per ciò eziandio sono condannate le forme meno appariscenti di socialismo dei Fraticelli, dei Penitenti Bianchi, e la Chiesa del pari interviene contro la degenerazione delle Corporazioni. Per il bene del popolo si oppone ad ogni assolutismo, contro Federico II, Filippo il Bello, e via dicendo. E ci dà anche i veraci riformatori che con l'esempio e la parola traggono dietro a sé le genti, quali un S. Francesco, un S. Antonio, un Girolamo Savonarola, e tanti altri.

« Ecco quindi come l'azione sociale della Chiesa è scritta nella storia a caratteri indelebili, e se oggi si oc-

cupa di azione sociale non fa se non « ciò che ha fatto in tutti i tempi. » Ma dopo lo scisma d'Occidente, quando si scuote la santità del costume, quando degenera l'economia, quando vengono cessando le nostre repubbliche, ecco sorgere i socialisti, effetto logico del disordine sociale.

Wiclefo in Inghilterra, vestendosi della religione e del misticismo, proclama abolita la proprietà del clero e dei ricchi, e, passando dal campo teorico a quello pratico, raccoglie con Tailer a migliaia i contadini e mette a ferro e a fuoco i paesi della Germania.

I germi delle dottrine degli Oloardi preparano l'azione del potente socialista che fu Giovanni Huss e con forma più violenta i suoi seguaci menano stragi nell'Austria.

In questa rapida rivista del movimento sociale nel medio evo, vediamo ciò che prima io diceva, cioè che i criterii direttivi dell'ordine non possono scuotersi da nessuno, perchè legati ad una legge obbiettiva generale; e che ove siano smossi si cade direttamente nel socialismo, sia socialismo di stato (cesarismo), o socialismo anarchico, o socialismo mistico.

Concludendo adunque diremo che la Chiesa fa oggi quel che ha fatto sempre, e la sua azione sociale dev'essere da noi tutti direttamente incoraggiata. Una riprova della sua influenza l'abbiamo anche in quei riformatori socialisti che sopra vedemmo, e che per meglio riuscire nel loro intento coprivansi della maschera religiosa.

I progetti pel Duomo di Mortegliano

Oggi, sabato, si apre in Mortegliano l'Esposizione dei progetti di concorso per quel grandioso Duomo.

Per informazioni autorevolissime avete, siamo in grado di accertare che quell'Esposizione merita veramente di essere visitata. La bellezza e la ricchezza dei progetti, già presi in esame da persone competentissime, deve invogliare quanti son intelligenti d'arti belle, quanti s'interessano per l'architettura, ad osservarli dal canto loro.

I progetti son 12, contrassegnati coi motti:

Ad altum; Scala; Secolo XIII; Post fata resurgam; Ars et Scientia; Per aspera ad astra; Paucis stabit; Stella; Tisuria (è in carattere grecoizante, non ben decifrato); Grazia e Pace, A; Grazia e Pace, B; Opera mea in fide.

Non dubitiamo che sacerdoti, ingegneri, architetti, professori, studiosi, gli amanti di glorie patrie, giornalisti, ecc., faranno un artistico pellegrinaggio a Mortegliano.

Ritornereмо sull'argomento.

Dalla Provincia

Peralba

2 marzo.

Azione cattolica. — A merito specialmente del M. R. Parroco locale, Don Ferdinando Polentarutti, si è costituita in questa parrocchia una « Società cooperativa cattolica di consumo, » sotto il titolo di « Santa Margherita V. M., di Sappada. » Questa Società, forte di ben centoventi soci, bene intenzionati, giorni or sono, in assemblea generale, si scelse i propri amministratori ed impiegati, col seguente risultato:

Presidente: Don Emidio Trojaro; — Vice-presidente: Giovanni Fontana fu Giorgio; — Consiglieri: Benedetto Geiger Agostino, Colletiz Giacomo, Piller Roner Benedetto, Piller Rosina Agostino, Solero Francesco; — Proibiviri: Don Ferdinando Polentarutti, Sartor Tak Francesco, Kratter Egidio, Puicher Soravia Giuseppe; — Segretario: Giulio Piller; — Cassiere: Antonio Cecconi.

Al più presto possibile verrà costituita in parrocchia anche la Cassa rurale depositi e prestiti; e, se si deve argomentare dalle ire naturali dei naturali avversarii contro queste due nuove istituzioni, si può pronosticare che saranno per recare grande bene a questa popolazione, e che alla rigenerazione morale ed economica della medesima concorreranno mirabilmente.

Il sottoscritto poi fa voti, e voti ardenti, che anche la sua patria, Sauris di Sotto, si scuota dal lungo sonno a lei funesto; risorga e si coalizzi in ben ordinata Latteria sociale, e colla

Cooperativa di consumo, rigetti qualsiasi giogo che si fosse tentato o si tentasse imporle da chi possa aver il proprio interesse a succhiare il sangue a quella forte, laboriosa e finora malavventurata popolazione.

Da una popolazione fin qui malconcia da chi e nel modo che tutti sanno, e che ora, conscia dei suoi diritti, sorge unanimemente compatta alla rivendicazione dei medesimi, si potranno sperare grandi cose, perchè la pazienza ha i suoi limiti e perchè vis unita fortior. Germanus.

Tarcento

3 marzo.

Ieri la nostra Cassa rurale si riunì in seduta generale per la discussione ed approvazione del Bilancio del omai terzo esercizio. I soci, convenuti nella quasi totalità, dalla relazione della Presidenza poterono ammirare i lenti sì, ma pure continui progressi di tanto benemerita istituzione, e per la prima volta constatare un avanzo netto da liquidare ed assegnare. Pertanto l'Assemblea volle ad unanimità dare un segno di gratitudine al Cittadino Italiano per i servizi resi alla nostra Cooperativa come suo organo ufficiale, offrendo per la benemerita opera della stampa cattolica del Friuli, degli utili netti L. 40. Volle pure assegnare L. 20 per solenni suffragi ai soci defunti durante il 1898, e L. 35 per denaro di S. Pietro, lasciando il rimanente a fondo di riserva per il nuovo esercizio. Dio continui a benedire la nostra Società sicchè possa raggiungere il suo scopo, il miglioramento morale ed economico dei suoi soci ed essere insieme colle altre cattoliche istituzioni una vera benedizione pel nostro paese, anche a conforto del nostro zelantissimo Piovano. Un socio.

Quel Tighello Antonio, di Zomeais, che venne ferito domenica sera, e cui quella feroce vecchia Patria aveva ucciso fino da ieri l'altro mattina, — come se fosse stato un cuoco del Nord-Express, — è ancor vivo, e si hanno buone speranze di guarigione.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 5 marzo — Palmira v. — Domenica III. di Quaresima. Lunedì 6 marzo — s. Vittorio e Vittorino mm.

Fiere e mercati della Provincia Lunedì 6 marzo — Azzano X, Morsano, al Tagliamento, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Saggio di oggettività, logica, lealtà, e... altri generi, del « Friuli. » — E' quasi più lunga l'istestazione che il testo medesimo, eppure essa corrisponde a cappello; soltanto avrebbe potuto essere anche più lunga.

Schiacciato contro il muro, ridotto a far la solita figura di cane, il Friuli proclama ai quattro venti l'aver trionfato, e scrive queste care, dolci, verissime e sapientissime cose:

Consolazioni... artificiali. Poichè il Cittadino parla di cani, diremo che anche questa volta egli ha dovuto mettere la coda fra le gambe.

Il foglio clericale se ne consola però coll'aver « visto anche liberali esprimere ribrezzo » pel contegno della stampa liberale friulana; e noi auguriamo che questa consolazione compensi il Cittadino anche dell'ira di Dio che si sente esprimere a carico suo da 700 sui 750 preti circa dell'archidiece di Udine; i quali poi sono sicuri di poter dire apertamente tutto il male possibile del Cittadino, come è ora redatto, senza far dispiacere a monsignor arcivescovo. Anzi!

Prositi! Non vogliamo contendere al Friuli la gioia ineffabile delle sue soddisfazioni. Anzi vogliamo aggiungere che non mica 700 preti su 750, ma 750 su 700, guidati da Mons. Arcivescovo, son andati nell'Amministrazione del Friuli ad abbonarsi a questo magnifico giornale, campione della logica, onore dell'orbe terraqueo, arcisovraplucepazza, disdicendo tutti l'abbonamento al Cittadino, che non è redatto nemmeno con un millesimo della sapienza, della lealtà, dello spirito, della coltura, del raziocinio, ecc., ecc., del Friuli primo ed unico.

Le glorie del « Giornale di Udine. » — Scrive l'ottima Unità Cattolica:

« Cattolici e clericali. « Leggiamo nel Giornale di Udine del 2, N. 52:

Chi crede che il clericalismo sia morto si inganna: morì il Cattolicesimo con la Riforma e, dal fermento di esso, germinò il clericalismo, ed il clericalismo è oggi attivo e stratega.

I clericali, sentendo di essere un prodotto del Cattolicesimo, si chiamano cattolici e invocano la difesa, e vogliono farsi credere difensori della Religione; essi quindi cadono in questo dilemma: o il Cattolicesimo da Religione si è rimpicciolito a partito, o ha preso il posto della Religione!

A noi non sta sciogliere il problema che tale dilemma include.

« Oh! nemmeno a noi, camerata! Noi anzi non ci arrischiemo a scioglierle nemmeno la sintassi.

« Però, a occhio e croce, ci pare assodato questo: che, non essendoci più il cattolicesimo (ucciso dalla Riforma), hanno gran torto quegli anticlericali che pretendono distinguere i clericali dai cattolici. Ma se cattolici, secondo i gusti del Giornale di Udine, non ce ne son più, e se oggi, con o senza dilemmi, non esistono che clericali, la questione è finita. Chiamateci come volete, definite la religione nostra come vi pare e piace; a noi basta d'esser soli, cioè che non abbia il diritto di chiamarsi cattolico chi si vanta di non essere clericale.

« E ora, per divertirci, continuiamo la citazione del foglio moderato (capite bene? moderato) friulano:

Il clericalismo è un nemico sapiente della vita moderna: è l'incarnazione degli interessi e degli ideali del clero, ossia di una casta senza famiglia e quindi votata a qualsiasi immoralità (lo provano la Storia e i fatti recenti di Lilla), votata a sostenere quella Chiesa che condannò la scienza in Galileo, in Giordano Bruno ed in Cristoforo Colombo; e che con le scomuniche volle chiudere alla coscienza umana la via del libero esame aperto dalla riforma. E' la incarnazione di quella Chiesa che partorì al mondo il gesuitismo, la inquisizione, l'indice dei libri proibiti e l'indice espurgatorio, che con la confessione si volle impadronire della famiglia, col purgatorio del cuore dei credenti, col popolo della terra di Roma.

E' la incarnazione di quella potenza che divise l'Italia, e che, per tenerla soggetta, chiamò gli stranieri nelle nostre contrade, dal tempo di Carlo Magno fino a Napoleone III.

« Ah! dunque anche Napoleone III fu chiamato a Solferino dal Papa? E Nizza e la Savoia furono date alla Francia da « quella potenza che divise l'Italia e chiamò gli stranieri nelle nostre contrade? »

« Bravo, Meo! »

Ecco intanto ancor un saggio come qualmente i fatti di Lilla provino essere il Clero « votato a qualsiasi immoralità »:

Per ordine del giudice istruttore, gli agenti di polizia, che sorvegliavano, in numero di sei, l'interno e l'esterno dell'istituto de la Monnaie a Lilla, — quello, cioè, di cui si disse ch'era un asilo di turpi malfattori, — vennero ritirati. La porta dell'istituto è assolutamente libera; i Fratelli possono uscire ed entrare come meglio lor piace e ricevere chi loro talenta. Ciò dovrebbe porre fine nna buona volta a tutte le voci di fuga e di complicità che certi giornali mettevano con tanta compiacenza in giro. Ma credete che si adempierà a questo strettissimo dovere di coscienza? Che? a quel fine, allora, si sarebbero sparse tante calunnie?

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine. — Fra le tante opere d'azione cattolica istituite ed iniziate dalla Presidenza della Società, ora se ne aggiunge un'altra, la quale riuscirà di non minor lustro e vantaggio.

Con felice pensiero la Direzione ha ideato di dare maggior vita alla Sezione Aspiranti e ha deciso d'istituire la Schola Cantorum, alla quale potranno iscriversi anche figli di non-soci, purchè siano di buona condotta; questi poi verranno accettati previo consenso dei genitori. La Presidenza ha già fatto l'acquisto di un bellissimo Harmonium, nonchè di quanto occorre per la scuola. Due degni Sacerdoti della città si assunsero di buon grado il sacrificio di istruire ed educare i fanciulli alla nobil arte della musica.

Domani, 5 corrente, dopo le funzioni vespertine gli Aspiranti si raduneranno nelle sale della Società, e si inaugurerà la nuova istituzione, ine-

rente alle altre del Ricreatorio Festivo Cattolico.

D'ora innanzi agli ascritti verrà tenuta una breve istruzione di Religione, con metodo catechistico e storico, per via di esempi e similitudini, affine d'infondere nei giovanetti quei sani principii che pur troppo non vengono insegnati nelle scuole laiche.

Un socio.

Concorso ad impieghi.

E' aperto il concorso a 100 alunni all'impiego di IIª categoria presso la Pubblica Sicurezza.

Oltre i soliti documenti occorrono; originale o copia autenticata di laurea in legge, licenza liceale ad istituto tecnico o nomina ad ufficiale; il certificato di un medico militare, che attesti che non havvi difetti che impediscano il servizio militare.

Grave disgrazia ad un ciclista.

L'orologiaio Romeo Panzeri, ventenne, abitante nella nostra città in via Cicogna 30, ed attualmente domiciliato per lavoro in Buia, ieri l'altro, correndo in discesa con una bicicletta, nella foga presa non poté frenare la velocità, e per uno scarto andò a battere contro un muro. Riportò doppia frattura ad un braccio e grave contusione alla testa, e quel che è più, con probabile frattura della base cranica.

Il suo stato è gravissimo; egli è assistito dalla desolata madre, accorsa appena seppa della disgrazia.

Malore improvviso. — Ier sera verso le cinque e mezza la guardia di città Parisotto, assistita dal M. R. Don Eugenio Blanchini, vice rettore dell'ospizio Tomadini, accompagnò e fece accogliere in ospedale certo Serramaglia Giuseppe di Giovanni, d'anni 22, bracciante, da Parma, il quale venne trovato in via della Posta abbattuto da improvviso malore.

R. Corte d'Assise. — La Regia Corte d'Assise verrà aperta col giorno 4 aprile prossimo venturo. Con una sosta di pochi giorni avrà luogo altra sessione, che sarà come una continuazione.

Nel pomeriggio d'oggi ha avuto luogo il sorteggio dei giurati, l'elenco dei quali lo daremo lunedì, mancandoci oggi lo spazio.

Cassa Rurale Cattolica

RISPARMIO-PRESTITI

di S. Giovanni Battista di Codroipo

(Società cooperativa in nome collettivo)

Esercizio III Anno 1898.

Bilancio al 31 dicembre 1898

Attivo

Numerario in Cassa L. 107.86

Conti correnti attivi (capitale interessi) > 2.377.79

Cambiali in Portafoglio > 10.501.—

Titoli di proprietà sociale > 150.—

Somma dell'attivo L. 13.136.65

Quota sociale L. 1.—

Patrimonio sociale

Capitale versato (quote sociali) L. 68.—

Fondo di riserva > 100.— L. 168.—

Passivo

Depositi vari (capitali e interessi) L. 12.412.07

Interessi riscossi e non maturati sui prestiti > 294.35

Creditori diversi > 105.70

Somma del passivo L. 12.980.12

Sopranvanzo del presente esercizio da assegnare L. 156.53

Bilancio L. 13.136.65

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

Il Presidente

VENUTTI PIETRO

I Consiglieri I Sindaci

Infanti Giuseppe Pietro Can. Cotterli

Scagnetti Ermeneg. Sambucco Angelo

Morello Angelo

Della Stua sac. G. B.

Tubaro Gio. Bata

Il Ragioniere

Sac. Giacomo Zamparo

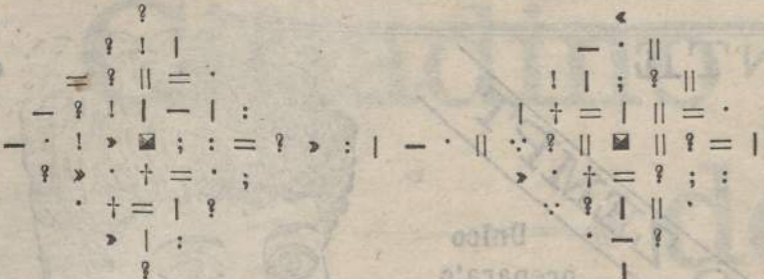
Depositato alla Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il giorno 22 febbraio 1899 ed iscritto ai numeri 87 Reg. Società e 84 Volume XVII documenti.

Il v. Cancelliere

G. RAMOSI.

Passatempo Domenicale

I. - Pasticci romboidali.



Chiave. - Le medie verticali e orizzontali, insieme collegate, daranno una cosa aspettativissima dalla gran maggioranza degli italiani, e sperata. Le linee orizzontali (escluse le medie) dei due Rombi danno: I. Lettera; vocabolo francese, od anche italiano; aggettivo od avverbio; indumenti; messo divino; città un di marittima, o cosa angustissima; un Cardinale e Vescovo di Poitiers, defunto; lettera; - II. Lettera; congiunzione; re e non re; un quid indefinibile, d' uomini ed animali: riferibile ad un' utilissima Amministrazione; animale selvatico; animale domestico; lettera.

II. - Pasticci sillabici: - Colle sillabe seguenti: a, a, a, al, am, ber, ber, bert, bet, bet, bu, bu, cel, co, co, coc, cou, cu, cria, da, da, da, dar, de, deen, die, do, e, e, e, e, el, ez, ga, gau, gio, gior, glia, gnac, go, go, ha, ha, ha, her, i, i, in, kir, kub, la, la, lei, li, lie, liot, ma, ma, mas, me, men, mer, na, na, nau, ne, ne, nel, net, no, no, noc, o, o, or, oul, pa, pal, pe, ra, ran, ri, ro, sa, scar, se, se, si, si, skub, son, sor, spo, ster, sti, stro, svar, te, te, te, the, ti, ti, to, to, torf, tri, tu, u, van, ver, vet, vi, vitz, y, ys, ze, zer, zof, si formino 21 parole adoperando le sole sillabe in carattere tondo, e altre 21 adoperando soltanto le sillabe in carattere corsivo, in modo che le iniziali e le finali si della prima serie di 21 parole che della seconda serie diano i nomi di 7 Presidenti di Repubblica; però nella prima serie le finali si leggono dal basso all'alto, e nella seconda dell'alto al basso.

Le rispettive parole corrispondono alle seguenti indicazioni:

I.a Serie.

- 1. Grande regione asiatica, e lana.
2. Ex-ambasciatore francese a Berlino.
3. Città dei Balcani.
4. Sconsigliato nome biblico.
5. Opera musicale.
6. Capitale della Corea.
7. Bellissima città della Riviera.
8. Luogo insigne per vittoria di Nap. I.
9. Influenza deputato sardo.
10. Deputato e giornalista veneto.
11. Dà il nome ad un mare.
12. Deputato francese or in prigione.
13. Fortezza nella Polonia.
14. Ammiraglio inglese.
15. Titolo slavo di onore.
16. Isola italiana.
17. Nome d' antico uomo biblico.
18. Città nell' Arcipelago oceanico.
19. Cantatrice francese di canzonette.
20. Compositore odierno notissimo.
21. Servo biblico.

II.a Serie.

- Città dell' Ungheria.
Isola delle Antille.
Grande regione asiatica.
Augusta donna biblica.
Pseudonimo del giornalista avv. Morello.
Famosa città spagnuola.
Grande isola africana.
Città della Scozia.
Notoria città piemontese.
Compositore francese.
Capitale d' un cantone svizzero.
Città settentrionalissima.
Luogo famoso per un dramma sacro.
Famoso sovrano antico.
Pittore del trevisano.
Misteriosa parola biblica.
Famoso tiranno.
Luogo sul lago dei 4 Cantoni.
Come al 3.o, II.a S.e. ma con altra iniziale.
Dea mitologica.
Moderno ambasciatore inglese.

Spiegazione dei giochi precedenti.

I. - Sonetto-Logogrifo a sorpresa. - Avita, milioni, montoni, levita, dita, demòni, violoni, (doveva essere 7, e non 8), vita, tali, Italia, mali, lamento, dalia; indiovolamento. - La sorpresa era che le iniziali davano precisamente la parola indiovolamento.

II. Circolo quadrato.

Table with 4 columns and 6 rows of letters: g e i s e r, a m e d e i, g i u r i a, q u a d r a, r u d e r i, g u a d a r

Mandarono la spiegazione D. Luigi Agostini, Lestizza, - e D. Cesare Mander, Lauzacco. La sorte favori il primo.

Corriere commerciale

Table with market prices: Mercato odierno al quintale. Granoturco L. 11.75 a 12.90. Cinquantino > 11.10 > --. Sorgorosso > 7.25 > --. Castagne > 15. -- > 18. --. Fagioli alpigiani > 32. -- > 35. --.

Dai rapporti della Questura

A San Vito al Tagliamento venne arrestato certo Mauro Pietro, falegname, per furto di una tavola di cent. 70; a Ragogna, Tendella Gio. Battista, fornaciaio del luogo per mandato di cattura; a Talmassona, Sebastianis Maria, contadina del luogo, per furto semplice; a Clausetto, Zormann Francesco giornalista per illecita mendicizia; a Maniago, Campagna Ferdinando, per ubbriachezza; a Cividale, Facoletigh Giovanni per diserzione.

Estrazione del R. Lotto

Venezia, 4 marzo 1899. 78 6 75 24 46

Nel negozio d' ottica

di G. RIPPA Ottico successore a Giacomo De Lorenzi si trovano lenti cristallo di Rocca all' Asc primissima qualità. E' pure da parecchi anni provvisto di copioso assortimento delle tanto decantate lenti del Sig. Dante Eugenio Berghi tutto prezzi mitissimi come è il sistema del negozio.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Roma, 4. - Il Papa sta ottimamente, benchè il processo di guarigione lo obblighi a star ancora a letto. E' invece moribondo il notissimo Mons. Anzino, cappellano di Corte, detto anche Mons. Cariatide, che i giornali dalle « sicure informazioni » avevano « visto » entrar in Vaticano a chiedere notizie di Sua Santità.

- Fu accordata l' autorizzazione a procedere contro i deputati Nofri e Gavotti. Sembra che non verrà accordata per Pescetti.

- Saranno proibite tutte le commemorazioni pubbliche di Cavallotti, della cui morte in duello col Macola ricorre lunedì il primo anniversario. Saranno ostacolate il più possibile anche quelle private.

- Dicesi che gl' incassi del Tesoro in febbraio, specie per sale e tabacchi, superano di molto quelli del febbraio 1898 e le previsioni fatte.

- Niente di sicuro sulle dicerie di trattative fra Rudini e Zanardelli, o Rudini ed altri.

- Il relatore Pantano ha presentato alla Camera un progetto sull' emigrazione. La relazione attenendosi ai deliberati della Commissione, distingue l' emigrazione in spontanea e favorita per arruolamento, mettendo in evidenza la diversità delle condizioni fatte all' emigrante nei due casi. Modifica la figura giuridica dell' agente d' emigrazione, sostituendovi due categorie di intermediarii: quella dei semplici mediatori di trasporti e venditori di biglietti d' imbarco (agenti marittimi) e quella dei veri e propri agenti di emigrazione (vettori di emigranti). Gli

intermediarii d' ambedue le categorie sono nominati con patente, la quale però è revocabile.

Prescritte le condizioni per i vettori di emigranti, nonchè per le operazioni, la relazione delinea l' incarico che avrà il Commissariato generale di emigrazione, posto alla diretta dipendenza del Ministero degli esteri; espone quale sarà l' azione del Commissariato, aiutato dai Comitati mandamentali per controllare l' opera degli agenti di emigrazione e del commissari governativi a bordo delle navi ed ai luoghi di sbarco. Il progetto, senza aggravare il bilancio, provvede mediante una tassa, a carico di coloro che esercitano i trasporti degli emigranti, a tutti gli oneri che importeranno le nuove disposizioni.

- Un progetto presentato dagli ingegneri Talamo e Mannajolo per una sistemazione provvisoria dell' aula di Montecitorio presenta un preventivo di lire 200,000. Son i medesimi ingegneri ch' ebbero il primo premio nel concorso dei progetti per una Camera nuova.

Lucerna, 4. (sl.) - Inferisce ognor più l' irritazione contro gl' italiani. Nel Cantone di Vaud si vogliono perfino spingere ed espellere tutti i muratori venuti dall' Italia.

Il Comitato per la Macedonia radunato ieri a Congresso in Ginevra deliberò di sospendere l' azione a dopo avvenuta la Conferenza pel disarmo.

Vienna, 4. (*) - Ieri dinanzi la Corte d' assise di Leopoli si svolse il processo intentato dal padre Stojalowski contro il redattore del giornale Dziennik Palski per lesione d' onore. I giurati lo mandarono assolto.

Helgoland, 4. - Causa il mare agitato l' imperatore non poté sbarcare. La nave Kurfürst Friedrich Wilhelm levò le ancore e salpò alla volta della foce del Weser.

Dispacci Stefani e particolari

Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »

La baranda francese

Parigi, 3. - La Camera criminale della Cassazione ha continuato l' esame della questione di competenza relativa al processo Picquart. Il procuratore generale Manau sostiene che la Camera criminale deve ammettere la domanda di competenza e rinviare Picquart alla Camera d' accusa. La Camera decide in tal senso, rinviando Picquart e il suo complice avvocato Leblois dinanzi alla camera d' accusa per imputazione di falso e uso di falso e per comunicazione di incartamenti segreti dei processi Esterbazy Dreyfus. L' ordinanza dichiara però che riguardo a certi incartamenti su piccioni viaggiatori il consiglio di guerra rimane competente a giudicare.

Il Temps annunzia che la Cassazione in sezioni riunite incomincerà domani l' esame sull' affare Dreyfus.

Parigi, 4. - Fallières, già parecchie volte ministro, fu eletto presidente del Senato. (Addio Constans, venuto fin da Costantinopoli, e addio Peytral!)

- La posta centrale ha sequestrato le lettere di convocazione dirette ai membri della Lega dei patriotti.

Cose di Spagna

Madrid, 3. - La situazione della crisi ministeriale è la seguente: I conservatori consigliarono la Regente a formare un Gabinetto liberale sotto la presidenza di Montero Rios, oppure del generale Lopes Domingues, onde le camere p'ssano continuare i lavori ed approvare i progetti finanziari urgenti.

Sagasta rifiutò il suo concorso a questa combinazione.

Madrid, 4. - Silvela ha accettato l' incarico di formare il nuovo Gabinetto che si comporrà esclusivamente di conservatori.

- Credesi che le Cortes si scioglieranno. Le elezioni si faranno alla fine d' aprile. La riunione delle nuove Cortes avrà luogo in maggio.

- Vennero arrestati, l' ammiraglio

Montoio ex-comandante la squadra alle Filippine e Sostoa, comandante dell' arsenale a Cavite Dicesi che per domani verrà arrestato anche Linares.

Accordo franco-inglese

Parigi, 4. - I governi francese e inglese convennero fra loro. La Francia avrà a Mascate un deposito di carbone.

Arresti

Roma, 4. - In seguito a nuovi indizi raccolti, e dopo lunghe minute indagini, l' autorità giudiziaria avendo riaperto il processo pel complotto Acciarito ha emesso mandato di cattura contro Collebona Pietro, Gudini Federico, Ceccarelli Aristide, Diotallevi Ernesto, Trenta Cherubino, che furono già arrestati meno il Trenta, da tempo rifugiatosi all' estero.

La salute del Papa

Roma, 4. - Il bollettino della salute del Papa delle ore 9.30 ant. porta:

« Il Santo Padre ha passato la notte tranquillamente. Oggi sentesi bene. Lascierà il letto per qualche ora. Nella località operata nulla di nuovo. Temperatura polso, respiro normali. Appetito buono. »

Firmati: « MAZZONI, LAPPONI. »

Cose ungheresi

Budapest 4. (U.) - Nella seduta di ieri della Camera dei Deputati, Szell ritirò il progetto per il compromesso provvisorio presentato già da Banffy, e presentò invece una nuova proposta. - Il ministro delle finanze Lukacs presentò le proposte relative alla convenzione finanziaria della Croazia ed al coprimento della parte spettante all' Ungheria delle spese comuni dell' anno 1897-98.

Nell' ordine del giorno dell' odierna seduta sarà presentato il progetto di legge relativo al reclutamento, e la nuova legge per la difesa del paese.

Il « Moravia »

Amburgo, 4 (D.) - Secondo l' Amburger Correspondent l' equipaggio del piroscafo Moravia fu salvato e si trova a Sahlö Island. Un pilota è morto. L' equipaggio verrà trasportato a Halifax.

Regina ammalata

Brusselles, 4 (b.) - Lo stato della regina è alquanto migliorato. Sperasi in una pronta guarigione.

Il comandante della squadra tedesca in Oriente

Berlino, 4 (h.) - L' imperatore ha nominato il principe Enrico di Prussia comandante della squadra

tedesca nell' estremo Oriente. A questa nomina si annette grandissima importanza politica.

Antonio Vittori, gerente responsabile

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with weather data: 3 - 3 - 1899. Columns for ore 9, ore 15, ore 21, ore 3. Rows for Bar rid., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua caduta mm., Vento (direzione, velocità km., Term. contig.), 3 Temperatura (massima all' aperto, minima), 4 Temperatura (minima, massima all' aperto).

STABILIMENTO

Ditta

LUIGI ZANNONI

UDINE

Suburbio Cussignacco

FABBRICA

di

PIANOFORTI

secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

Deposito, noleggio e cambio

di

Pianoforti, Pianini ORGANI ed ARMONIUM

RAPPRESENTANZA

delle primarie fabbriche estere

RIPARAZIONI

eseguisconsi colla massima solidità e precisione.

ACCORDATURE

Lavoro sollecito e garantito

Prezzi limitatissimi

Large advertisement for ARTURO LUNAZZI - UDINE. Features 'VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI' and 'ELIXIR FLORA FRIULANA'. Includes text about wine quality, awards, and contact information for the shop.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Morese - PARIGI Boulevard Montmartre 19.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. - Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT



Prima dell'applicazione

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' innocuo e dà assicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRERES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 - in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRERES
5 Galleria Principe di Napoli 5
Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli



Dopo l'applicazione

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia, né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ciò ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.
Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, - MILANO.

PROFUMERIA AMOR
Specialità Privilegiata

di
A. MIGONE e C. - Milano

Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO
AMOR-MIGONE SAPONE
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

Libreria del Patronato
Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

LEONE XIII P. M. - *Carmina et inscriptiones, cum accessionibus novissimis*, edizione in ottavo grande di pag. XLVIII-196, contiene tutte le poesie ed epigrafi del S. Padre, con prefazione della vita letteraria di Leone XIII del professor G. Brunelli. - 2,50.

FARMACIA REALE
FILIPPUZZI-GIROLAMI
diretta da **ACHILLE DONDA**
Via del Monte - UDINE - Via del Monte

Emporio di specialità nazionali ed estere, oggetti di gomma, apparati per chirurgia ed ostetricia, Cinti, calze elastiche, ventriere, ecc. ecc.; Prodotti chimici di primarie case italiane e germaniche, droghe medicinali, acque minerali, olio fegato di merluzzo incongelo e chimicamente puro.

Noleggio di macchine elettriche ultimo sistema, per elettroterapia; completo assortimento di occhi di vetro.

Prodotti speciali della Farmacia

Vino ferro-china - Vino ferro-china con rabarbaro - Elixir di china dolcificato - Sciroppo di bifosfo lattato di caice e ferro per rachitismo dei bambini. - Essenza di violetta friulana concentrata. - Polvere per la conservazione del vino - Colore innocuo per vino. - **Polveri pettorali Puppi per tossi e bronchiti** - Premiata fabbrica di materiali per medicazione antisettica.

- Deposito esclusivo per Udine e Provincia -

Pain Expeller (Linimentum Capsici Compositum) per sciatiche e reumatismi.
Sciroppo Negri contro la tosse asinina.
Pozione antisettica Dott. Bandiera per catarri degli organi respiratori.

gli Oli d'Oliiva
P. SASSO e FIGLI
di **ONEGLIA**
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Ritenuti dagli illustri dottori comm. S. LAURA e prof. senatore M. SEMMOLA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 - il chilo netto
id. dorato > 1,80 > > > NB. Il chilo corrisponde
Soprafino > 1,60 > > > a litri 1,100 circa

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni.

- Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti verso assegno di L. 10,25, 9 e 8,50 rispettivamente. - Campioni GRATIS.

Indirizzare lettere e vaglia allo Stabilimento P. SASSO e FIGLI. ONEGLIA (Liguria).

CAFFÈ FAMIGLIA
- igienico, economico, nu rifivo, inalterabile -
preparato con molto studio e felicissimi risultati

da Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Fam'glia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Fam'glia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.

Il Caffè Fam'glia non si altera né per decorso di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Fam'glia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2,25 il chilogramma.

Rappresentante la fabbrica Caffè Fam'glia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI.

Il Caffè Fam'glia - per assaggio, si vende alla Libreria Raymond Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2,25, mezzo chilo L. 1,15, un quarto di chilo L. 0,60.

Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. - Pagamenti pronta cassa. - Spese di porto a carico dei mittenti.